



## IL NEO CAVALIERE MAURIZIANO, ISLAMICO, CHE POCO DOPO LA MORTE DEL RE VOLEVA TRASFORMARE IN MOSCHEA LA TOMBA DELLA CONSORTE DI RE VITTORIO EMANUELE II

Tricolore ha ricevuto molta corrispondenza dopo la diffusione della sua agenzia sul Cavaliere mauriziano (di nomina recentissima) Giovanni Oggero, al quale, da anni, la stampa dedica articoli relativi alle sue pubblicazioni neofasciste e massoniche ed al suo impegno musulmano, visto che ha rinnegato ufficialmente Santa Romana Chiesa in favore dell'islam.

Avevamo chiesto esplicitamente una smentita delle notizie pubblicate da altri organi d'informazione, nella speranza che si trattasse di una "bufala". Ma non è giunto nulla.

Dobbiamo dunque ritenere che si tratti di notizie che corrispondono a realtà.

Per il bene dell'illustre Ordine cavalleresco, avevamo sperato diversamente.

Ora proponiamo un estratto di un lungo ed interessante articolo sul mausoleo dove la consorte morganatica del fondatore del Regno d'Italia attende la Risurrezione (le sottolineature sono della nostra redazione):



*Il Mausoleo della Bela Rosin, di proprietà della Città di Torino, sottoposto a tutela da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte, rappresenta un edificio di elevato valore sotto il profilo storico e ambientale. L'architettura del tempio, simile a quella del Pantheon romano, spicca in un parco di 30.000 mq circa, circondato completamente da un muro e dotato all'ingresso di due piccoli locali di custodia a pianta quadrata che fiancheggiano la cancellata dell'ingresso principale.*

*In linea generale, il progetto prevede gli interventi di restauro conservativo, consolidamento statico ed adeguamento impiantistico del Mausoleo della Bela Rosin, il consolidamento dei due bassi fabbricati localizzati ai lati dell'ingresso principale all'area, la risistemazione del parco con recupero del muro di cinta e la realizzazione di un nuovo fabbricato da adibirsi a centrale termica e a servizi igienici per il pubblico.*

*Il Mausoleo della Bela Rosin, il consolidamento dei due bassi fabbricati localizzati ai lati dell'ingresso principale all'area, la risistemazione del parco con recupero del muro di cinta e la realizzazione di un nuovo fabbricato da adibirsi a centrale termica e a servizi igienici per il pubblico.*

### **Cronologia degli avvenimenti storici**

1888 - fine dei lavori e trasporto nel mausoleo dei resti di Rosa Vercellana, precedentemente sepolta nella chiesa di Mirafiori;

1970 - Il Comune di Torino acquista il Mausoleo con l'impegno di dare la possibilità agli eredi della famiglia Mirafiori di esservi seppelliti;

1974 - Il parco viene risistemato a cura della Città di Torino, ma subito dopo viene asportato lo stemma dei

*(Continua a pagina 2)*



(Continua da pagina 1)

Conti di Mirafiori dal cancello e profanato l'interno del Mausoleo. A seguito di questi atti, viene eseguito il trasferimento delle salme in un'area del Cimitero Generale e il Comune si impegna a destinare l'edificio a scopi culturali. Nello stesso anno il Mausoleo viene occupato da estremisti di sinistra;

1980 - Il Comune fa murare l'ingresso del Mausoleo, ma questo viene riaperto dai vandali. La Soprintendenza interviene con lavori di restauro e riconsegna il Mausoleo alla Città;

1983 - Il Piano Pluriennale degli investimenti del Comune di Torino stanziava la somma di L. 1.300.000.000 per il recupero del Mausoleo. Il Sig. Giovanni Oggero, capo della comunità islamica, propone di assumersi l'onere del restauro chiedendo di poter adibire l'edificio a Moschea;

1984 - Il Presidente della Circonscrizione Mirafiori Sud, Salvo Di Salvo, accompagna il Sindaco di Torino, Diego Novelli e il Sig. Giovanni Oggero in un sopralluogo e, in tale occasione, manifesta la propria opposizione alla destinazione a Moschea;

2002 - Vengono appaltate le opere di restauro e di risistemazione del parco della Bela Rosin, mediante gara ad Asta Pubblica.

(<http://www.comune.torino.it/circ10/ecomuseo/archivio/materiali/mirafioriscoperta2007/mausoleo.pdf>)

Questi pochi ma significativi elementi sono estratti da un documento pubblico elaborato e pubblicato da: *Città di Torino - Divisione Servizi Tecnici ed Edilizia per i Servizi Culturali, Sociali, Commerciali Settore Edifici per la Cultura.*

In sintesi, poco dopo la morte di Re Umberto II “**il Sig. Giovanni Oggero, capo della comunità islamica, propone di assumersi l'onere del restauro chiedendo di poter adibire l'edificio a Moschea**”, come ha scritto l'ufficio della Città di Torino. Nessuno può ragionevolmente credere che il Gran Magistero degli Ordini dinastici di Casa Savoia non fosse a conoscenza delle “qualità” di un personaggio che pubblica libri a gloria del fascismo e, un quarto di secolo fa, vantava la carica di “capo della comunità islamica” (che gli era pubblicamente riconosciuta dall'Amministrazione comunale di Torino) della prima capitale d'Italia unita, culla italiana della Dinastia sabauda!



### Dal Piemonte al Lazio

A mezza costa del Monte Pizzuto, nel Comune di Alatri in provincia di Frosinone, a circa 4 Km dal centro urbano, celebrato per la sua "Civita" dal Gregorovius, sorge, nell'omonima contrada, la Badia benedettina di San Sebastiano. Il 15.04.2007, ha visitato la Badia S.A.R. il principe Emanuele Filiberto di Savoia con il suo seguito, di cui faceva parte anche l'editore Giovanni Oggero, titolare della omonima casa editrice torinese. (<http://www.badiasansebastiano.it/eventi.asp>)

A discolpa di Giovanni Oggero, dobbiamo riconoscere che non ha mai fatto mistero delle sue cariche né le sue opinioni, che Tricolore non condivide e non potrà mai condividere.

Cosa pensare quindi del Presidente del Gran Magistero (“Manu” come dice di essere chiamato in televisione) che si porta il “*capo della comunità islamica*” di Torino... per visitare una badia nel Lazio?

Meno male che non lo conosceva ancora personalmente il 21 dicembre 2002, quando si recò, con i genitori, in Vaticano per l'udienza privata dal Santo Padre Giovanni Paolo II !

### TRICOLORE

*Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)*

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)